

RHO ALLA CAMERA RIPARTE LA BATTAGLIA DI VINICIO PELUFFO (PD)

«Ora un nuovo commissario Expo»

di ROBERTA RAMPINI

— RHO —

NON HA DUBBI, il primo atto che depositerà in Parlamento è la richiesta al Governo di nominare un nuovo Commissario Generale Expo 2015 al posto dell'ex presidente della Regione, Roberto Formigoni. Riprende la sua attività parlamentare dove l'aveva lasciata qualche settimana fa, il rhodense Vinicio Peluffo, 42 anni, eletto nelle liste del Partito Democratico per la seconda volta a Montecitorio. Ha debuttato alla Camera nell'aprile 2008, è stato membro delle commissioni parlamentari «attività produttive» e «vigilanza Rai», prima di risultare tra i più votati alle Primarie del Pd per il Parlamento a Milano e Provincia.

Contento di tornare in Parlamento?

«Sicuramente sì. Il mio risultato è frutto di una scelta fatta dal Pd con il meccanismo delle Primarie, visto che non siamo riusciti a cambiare la legge elettorale per colpa del Pdl. In lista ero all'undicesimo po-

sto, in una posizione eleggibile, grazie anche ai voti che il Pd ha preso nel rhodense e nel bollatese».

Cosa pensa del voto degli italiani?

«Il Pd si è presentato agli elettori con un leader e un programma credibili per dare al Paese un Governo stabile. Il nostro partito è quello che ha ottenuto più voti alla Camera e al Senato, ma a Palazzo Madama non abbiamo la maggioranza, quindi dovremo avanzare una proposta ad altre forze politiche auspicando di trovare alleati che responsabilmente diano risposte al Paese».

E la questione Commissario Generale Expo 2015?

«Avevo già presentato un'interrogazione sull'argomento. Formigoni insiste, invece dovrebbe dimettersi in quanto la nomina del Governo era legata al ruolo ricoperto come presidente di Regione Lombardia. Dovrebbe prendere esempio dall'ex sindaco di Milano, Letizia Moratti, che si è dimessa da commissario straordinario quando ha perso le elezioni».

roberta.rampini@ilgiorno.net

